



PROVINCIA DI VERCELLI

Pianificazione Territoriale/Urbanistica - Risorse
Idriche - Energia - V.I.A. - Geologico e Difesa del
Suolo

UFFICIO Energia e Impianti Energetici

Atto N. 35

N. Mecc. PDET-38-2016 del 18/01/2016
del 18/01/2016

Oggetto: *D.Lgs 387/2003 art. 12 e s.m.i. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio della sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione quale ampliamento dell'impianto di compostaggio sito in comune di Santhia' (VC). Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede in Tortona (AL), Via per Castelnuovo Scrivia 7/9 e sede operativa in Santhia' (VC), Strada Generala n. 25.*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

In data 11.09.2014 la Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede legale in Tortona (AL), Via per Castelnuovo Scrivia 7/9, e sede operativa in Santhia' (VC), Strada Generala n. 25, ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., e rilascio di Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. comprensiva dell'AIA e altre autorizzazioni collegate, relativamente al "Progetto di ampliamento dell'attuale impianto compostaggio nel Comune di Santhia' (VC) con sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione" (prot. di ricevimento n.0028590 del 15.09.2014).

In allegato all'istanza la Società Proponente ha trasmesso progetto delle opere.

La conclusione del procedimento coordinato di VIA è stabilita entro 150 giorni, salvo interruzione dei termini, dal 15.09.2014 in osservanza di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 5-3314 del 30.01.2012. L'opera rientra nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 della sopra citata Legge Regionale n. 40/98 "Impianti di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C lettere da R1 a R9 della parte quarta del DLgs 152/2006", ma sottoposto alla fase di Valutazione su richiesta del Proponente in ragione della complessità tecnica e ambientale del Progetto.

Con l'istanza di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., e di rilascio di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di cui al D.Lgs.

n. 387/2003 e s.m.i., la Ditta ha fornito un elenco delle seguenti autorizzazioni, nulla osta, pareri necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio delle opere/interventi in progetto:

- Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comprensiva di ogni autorizzazione utile all'esercizio dell'attività.

Contestualmente la Ditta ha depositato la documentazione urbanistica per la variante al PRGI del Comune di Santhià, ex art. 17bis comma 3 della L.R. n. 56/1977, con particolare riferimento alla modifica delle NTA relative all'area ove sorge l'impianto; tale procedimento di variante allo strumento urbanistico è ricompreso all'interno del procedimento autorizzativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, in forza del comma 3 del medesimo e dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

Con nota in data 26.09.2014 la Ditta TERRITORIO E RISORSE srl ha comunicato di escludere l'istanza di concessione di derivazione idrica da pozzo di cui al R.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., che si riserva di chiedere successivamente e separatamente dal procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. attivato con l'istanza del 11.09.2014.

In data 09.10.2014 sul BUR n.41 della Regione Piemonte è stato pubblicato, da parte della Provincia di Vercelli - Autorità Competente, l'Avviso di avvio del procedimento coordinato di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., e rilascio di Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. comprensiva dell'AIA e altre autorizzazioni collegate. L'avviso è stato inoltre pubblicato sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 01.10.2014 (n. prot. 30473), e in data 01.10.2014 ne è stata richiesta la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Santhià (VC) (n.prot.30478). Eventuali osservazioni del pubblico ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 40/98 e s.m.i. possono essere presentate entro 60 gg. dalla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento, ovvero dal 09.10.2014.

Il Settore Tutela Ambientale della Provincia con nota n. 35964 del 12.12.2014 ha trasmesso a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento coordinato, comprensivo del rilascio dell'AIA, copia delle schede tecniche relative all'istanza di AIA non disponibili sul sito web della Provincia di Vercelli in quanto non inserite dalla Ditta nel CD per la pubblicazione.

Gli elaborati progettuali, ai fini della procedura ex art. 12 del DLgs 387/2003, sono stati resi disponibili a tutti i soggetti convocati a far parte della Conferenza dei Servizi mediante pubblicazione sul sito Web della Provincia di Vercelli con accesso dalla pagina relativa al Servizio Energia (*progetti in esame*). La documentazione presentata è stata comunque messa a disposizione del pubblico per la consultazione anche in forma cartacea presso la Provincia di Vercelli – Servizio Energia - Servizio VIA – Uff. Deposito Progetti, Via S.Cristoforo 3 Vercelli, e Ufficio Emissioni-IPPC del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli in Via A. Manzoni 8/a.

La Ditta Proponente ha indicato di avere trasmesso copia della documentazione presentata a: Comune di Santhià, ARPA Vercelli, ASL Vercelli, Regione Piemonte Copianificazione Urbanistica Vercelli, Regione Piemonte Copianificazione Urbanistica Biella, Vigili del Fuoco Vercelli e Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, Soprintendenza per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte.

L'”Autorizzazione Unica” di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al Progetto approvato e pertanto pu sostituire a tutti gli effetti il Permesso di costruire in capo al Comune di Santhià. Nell'ambito della procedura il Comune deve dichiarare o meno la conformità urbanistica del progetto, individuare le procedure e i provvedimenti di competenza in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica nonchè fornire all'Autorità procedente tutte le condizioni tecnico-amministrative cui dovrà attenersi la Ditta Proponente per la realizzazione delle opere relative all'impianto previste nel progetto.

La Provincia di Vercelli ha indetto e convocato Conferenza dei Servizi per il giorno 11.11.2014, che per ragioni organizzative è stata rinviata al giorno 20.11.2014.

Per la Conferenza dei Servizi sono stati coinvolti: la Ditta proponente TERRITORIO E RISORSE srl, ARPA Dip. Vercelli, Azienda Sanitaria Locale ASL Vercelli, Comune di Santhià (VC), Comune di Cavaglià (BI), Provincia di Biella, Regione Piemonte P.zza Castello 165 Torino, Regione Piemonte Settore Decentrato Urbanistica Territoriale Vercelli, Regione Piemonte Settore Gestione Rifiuti Torino, Regione Piemonte Direzione Innovazione Ricerca Università e Sviluppo Energetico Sostenibile Torino, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte Torino, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Torino, CO.VE.VA.R. Vercelli, Corpo Forestale dello Stato Vercelli, Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, S.I.I. spa Vercelli, Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese Vercelli, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia Vercelli, Vigili del Fuoco Comando Vercelli, Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Torino, Ministero della Difesa Comando Regione Militare Nord Torino, Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea Milano, GSE spa Roma, Ufficio delle Dogane Vercelli, ENEL Distribuzione Torino.

La Conferenza dei Servizi nella riunione del 20.11.2014 ha ritenuto di disporre di documentazione integrativa sui diversi aspetti trattati ed oggetto di osservazione, come emergenti dal verbale e dai pareri e note acquisiti, integrazioni da presentare entro gg.60 dal ricevimento del verbale della riunione.

La Ditta Proponente in data 17.02.2015 ha trasmesso copia della comunicazione inviata ad ENEL Distribuzione spa per l'espressione del parere di competenza.

In data 12.03.2015 la Ditta Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in esito della riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.11.2014.

La Provincia di Vercelli ha, pertanto, riconvocato la Conferenza dei Servizi che si è tenuta in sede conclusiva il giorno 06.05.2015.

Le integrazioni del 12.03.2015 comprendono, tra l'altro, la documentazione inerente la variante al PRGC del Comune di Santhià, come richiesto nella citata riunione di Conferenza; tale documentazione è stata esaminata nell'ambito di un Organo Tecnico di VIA, allargato alle strutture Regionali competenti per territorio e al Comune di Santhià, al fine di verificarne la correttezza in linea tecnica e darne pubblicizzazione come previsto dalle disposizioni Regionali.

La Provincia di Vercelli con avviso n. 0011842 del 24.03.2015 ha reso nota la pubblicazione per 15 giorni consecutivi, sul sito web della Provincia stessa, degli elaborati inerenti la variante urbanistica al PRGC; l'avviso è stato pubblicato anche sul sito web del Comune di Santhià in data 24.03.2015. Eventuali osservazioni potevano essere presentate alla Provincia di Vercelli o al Comune di Santhià entro i successivi 15 giorni, pertanto entro il 22.04.2015.

La conferenza del 6 maggio 2015 dopo aver ritenuto compatibile sul piano Programmatico, Progettuale ed Ambientale il progetto proposto ai fini della L.R. 40/98 , si è conclusa ritenendo che l'impianto proposto possa essere autorizzato e proponendo l'adozione del provvedimento conseguente di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, subordinatamente alle prescrizioni espresse in conferenza e a condizione che la Ditta proponente trasmetta gli elaborati richiesti per la definizione del provvedimento di AIA da parte del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli.

La definizione del quadro prescrittivo di dettaglio, ai fini del rilascio dell'AIA, è stata demandata ad apposito Tavolo Tecnico cui invitare anche la Ditta proponente, a seguito del ricevimento della documentazione e degli approfondimenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi.

In data 1 luglio 2015, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 72, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 sul progetto in argomento sulla scorta della piena attuazione:

- di tutte le cautele e misure di mitigazione, nonché interventi di inserimento e recupero ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata,
- di un quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue e a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato.

;

La Ditta Territorio e Risorse ha integrato la documentazione progettuale come richiesto dalla Conferenza dei Servizi del 6 maggio 2015 con nota pervenuta al protocollo 25034 del 14.07.2015;

In data 27 agosto 2015 si è svolto il Tavolo Tecnico, stabilito dalla Conferenza dei Servizi del 6 maggio 2015, allo scopo di definire il quadro prescrittivi di dettaglio e in data 08/10/2015 la Ditta Territorio e Risorse ha trasmesso le osservazioni al quadro prescrittivo dell'A.I.A.;

In data 22/10/2015 è stata informata la Giunta Provinciale, ai fini del procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, con l'invio della Relazione del Responsabile del Procedimento datata 14 ottobre 2015;

In data 30 ottobre 2015, con Determina Dirigenziale n. 2602, è stata rilasciata, tra l'altro, l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto proposto, ai sensi dell'art. 29 sexies del DLgs 152/2006 e s.m.i., alle condizioni e prescrizioni stabilite dalla medesima.

Vista la documentazione presentata:

La documentazione presentata in data 11.09.2014 dalla Ditta TERRITORIO E RISORSE srl, datata Luglio, Agosto, Settembre 2014, è composta dai seguenti elaborati: Elab.P366-M004 Progetto definitivo; Elab.P366-M005 Relazione emissioni in atmosfera; Elab.P366-M008 Specifica Fabbricati; Elab.P366-M009 Studio di Impatto Ambientale con Tav.B14/040/02 Inquadramento Territoriale - Carta uso del Suolo e Tav.B14/040/03 Inquadramento Geologico - Geomorfologico; Elab. P366-M010 Sintesi non Tecnica; Elab.P366-M011 Relazione tecnica antincendio; Elab.P366-M012 Valutazione previsionale impatto acustico; Elab.P366-M013 Piano di prevenzione e gestione acque meteoriche; Elab.P366-M015 Piano utilizzo terre da scavo; Elab.P366-M016 Piano di dismissione ex D.Lgs.387/03; Elab.P366-M017 Piano di ripristino ambientale; Elab.P366-M018 Relazione impianto elettrico; Elab.P366-M019 Relazione aspetti urbanistici; Elab.P366-M020 Relazione MTD/BAT; Elab.P366-M021 Piano di monitoraggio e controllo; Elab.P366-M022 Relazione parere igienico sanitario; Elab.P366-M025 GANTT Cronoprogramma lavori; Elab.P366-M026 Quadro economico di spesa; Elab.P366-M027 Calcolo garanzie finanziarie ex art.208 D.Lgs. 152/06; Elab. Relazione Geologica-Geotecnica; Tav.P366-D101/A Planimetria dell'area su CTR; Tav.P366-D102/A Inquadramento PRG/Catastale; Tav.P366-D104/0 Planimetria attuale; Tav.P366-D105/A Planimetria futura; Tav.P366-D106/B Planimetria generale di progetto; Tav.P366-D107/0 Planimetria generale di progetto – Stato attuale; Tav.P366-D108/A Planimetria generale di progetto – rossi e gialli; Tav.P366-D109/A Sezioni; Tav.P366-D110/A Prospetti; Tav.P366-D111/A Planimetria impianto – inserimento ambientale; Tav.P366-D112/A rete aspirazione aria; Tav.P366-D113/A Rete raccolta e rilancio percolati; Tav.P366-D114/A Rete scarico acque meteoriche; Tav.P366-D115/A Planimetria posizionamento piezometri; Tav.P366-D116/A rete elettrica, trasmissione dati e illuminazione; Tav.P366-D118/A Viabilità interna; Tav.P366-D119/A

Planimetria punti di emissione; Tav.P366-D120/0 Diagramma di flusso rifiuti e acque; Tav.P366-D123/A Planimetria generale reti interrato; Tav.P366-D124/0 Planimetria impianto antincendio; Tav.P366-D125/0 Pianta, Prospetti e particolari antincendio; Tav.P366-D135/A Layout pretrattamento digestione & disidratazione; Tav.P366-D139/0 Localizzazione siti provenienza e destino terre da scavo.

Nel documento Elab. Allegati amministrativi la Ditta Proponente ha inserito, oltre al documento personale di identità del richiedente (P366-A001): P366-A002 Dichiarazioni sostitutive CCIA e antimafia; P366-A003 Copia titolo disponibilità dell'area; P366-A004 Impegno alla prestazione delle congrue garanzie finanziarie ex 387/03; P366-A005 Organigramma del personale adibito alla gestione dell'impianto; P366-A006 CDU rilasciato dal Comune; P366-A007 Elenco delle autorizzazioni richieste; P366-A008 Copia versamenti oneri istruttori; P366-A009 Preventivo connessione ENEL; P366-A010 Domanda di esame progetto VVF VC; P366-A011 Ricevuta di consegna documentazione per nulla-osta ex art.95 D.Lgs. 259/03; P366-A012 Atto di concessione attuale scarico Ovest Sesia; P366-A013 Pratiche sito di destino per piano di utilizzo terre da scavo; P366-A014 Attestazione di ricezione copia progetto agli Enti interessati; P366-A015 Copia giornale con annuncio pubblico di deposito progetto.

Con l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale art.29 ter del D.Lgs. 03.04.2006 n.152 la Ditta ha trasmesso schede generali e schede ambientali.

La Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con nota in data 26.09.2014 ha richiesto di escludere l'istanza di concessione di derivazione idrica da pozzo di cui al R.R. n.10/R/2003 e s.m.i., inserita tra le autorizzazioni da comprendere nel procedimento coordinato attivato con l'istanza del 11.09.2014.

La Ditta Proponente in data 17.02.2015 ha trasmesso copia della comunicazione inviata ad ENEL Distribuzione spa per l'espressione del parere di competenza, costituita da: nota 17.02.2015 indirizzata ad ENEL Distribuzione spa e per conoscenza alla Provincia di Vercelli Ufficio VIA, Ufficio Energia e Settore Tutela Ambientale; copia istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e di autorizzazione unica presentata alla Provincia di Vercelli in data 11.09.2014; copia preventivo rilasciato da ENEL Distribuzione spa per la connessione dell'impianto; copia bonifico pagamento oneri ad ENEL Distribuzione spa 04.09.2014; copia mandato con rappresentanza 25.07.2014 per la gestione della domanda di connessione alla rete elettrica e dell'intero iter di connessione.

La documentazione integrata/integrativa trasmessa dalla Ditta Proponente in data 12.03.2015, datata Febbraio e Marzo 2015, è costituita da: Elab.P366-M004 Progetto definitivo; Elab.P366-M005 Relazione emissioni in atmosfera; Elab.P366-M006 Relazione Geologico-Geotecnica; Elab.P366-M008 Specifica Fabbricati; Elab.P366-M009 Studio di Impatto Ambientale; P366-M010 Sintesi non Tecnica; Elab.P366-M012 Valutazione previsionale impatto acustico; Elab.P366-M013 Piano di prevenzione e gestione acque meteoriche; Elab.P366-M015 Piano utilizzo terre da scavo; Elab.P366-M017 Piano di ripristino ambientale; Elab.P366-M020 Relazione MTD/BAT; Elab.P366-M021 Piano di monitoraggio e controllo; Elab.P366-M027 Calcolo garanzie finanziarie ex art.208 D.Lgs. 152/06; Elab.P366-M031 Relazione di riferimento ex D.M. 272/2014; Elab.P366-M032 Schede IPPC-AIA; Elab.P366-M033 Integrazioni Conferenza dei Servizi 20.11.2014; Elab.P366-M007 Proposta di adeguamento viabilità di accesso con segnaletica verticale e orizzontale con Tav. P348 D027/A Apposizione segnaletica aggiuntiva su ingresso impianto; Tav.P366-D101/B Planimetria dell'area su CTR; Tav.P366-D109/B Sezioni; Tav.P366-D112/B Rete aspirazione aria; Tav.P366-D113/B Rete raccolta e rilancio percolati e chiarificato; Tav.P366-D114/B Rete scarico acque meteoriche; Tav.P366-D115/B Planimetria posizionamento piezometri; Tav.P366-D119/B Planimetria punti di emissione; Tav.P366-D120/A-1 Diagramma di flusso rifiuti, acque e aria; Tav.P366-D120/A-2 Diagramma di flusso rifiuti, acque e aria; Tav.P366-D120/A-3 Diagramma di flusso rifiuti, acque e aria; Tav.P366-D123/B Planimetria movimentazione biomassa AD; Tav.P366-D131/0 Planimetria identificazione aree rifiuti.

La documentazione inerente la variante urbanistica, presentata in data 12.03.2015 datata Marzo 2015, è costituita dai seguenti elaborati: Elab.P366-M019 Relazione tecnico illustrativa della proposta di variante al PRGI di Santhià in adeguamento; Tav.P366-D140/0 PRG scala 1:2000; Tav.P366-D133/0 Variante PRG; Tav.P366-D132/0 PRG attuale.

Tutta la documentazione tecnico ambientale e progettuale è stata trasmessa dalla Ditta Proponente il progetto anche su supporto informatico in forma idonea alla pubblicazione sul sito web della Provincia ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., pubblicazione avvenuta in data 02.10.2014 e in data 24.03.2015 (integrazioni) con accesso dalla pagina della VIA – Progetti in esame.

La Ditta Proponente, in sede di riunione di Conferenza dei Servizi del 06-05.2015 ha depositato documento inerente la proposta di sperimentazione per la bagnatura del biofiltro utilizzando il digestato chiarificato ottenuto dal biodigestore.

In data 14.07.2015, con nota pervenuta al protocollo 25034, la Ditta Proponente ha fatto pervenire le integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi del 6 maggio 2015:

- o Piano di Monitoraggio e Controllo. Rev. B
- o Procedura di controllo rifiuti in ingresso. Rev. A
- o Procedura campionamento miscele ACT-Curing. Rev. A
- o Procedura gestione ammendante. Rev. A
- o Procedura campionamento ingestato e digestato D A. Rev. A
- o Bilancio di massa solidi. Rev. A
- o Bilancio di massa liquidi. Rev. 0
- o Rilievo tenuta vasca dei percolati. Rev. A
- o Schede IPPC-AIA: Allegati 1 -2 – 3 – 4- 5. Rev. A
- o Integrazioni AIA Seonda CDS 6.5.2015. Rev. 0
- o Sperimentazione subirrigazione biofiltro. Rev. A
- o Sperimentazione emissione CoV Turale. Rev.0

Ricordato che le opere in progetto consistono, sinteticamente:

nella realizzazione di una sezione di digestione anaerobica e una sezione di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica nell'impianto già esistente in Santhià, Strada Generala, dove viene già svolta attività di gestione e trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU).

La capacità di trattamento di FORSU dell'impianto esistente sarà aumentata da 36.000 t/anno già autorizzate (26.000 t/anno di scarti organici, di cui fanghi di depurazione acque per 4.000 t/anno, e scarti biodegradabili di per 4.000 t/anno) a 50.000 t/anno (con aumento di 14.000 t/anno destinati per il 50% alla nuova sezione di digestione anaerobica e per il 50% alla sezione di compostaggio).

Le principali nuove opere da realizzare si possono sintetizzare in:

- Capannone con struttura prefabbricata in calcestruzzo armato (m² 550), in affiancamento a capannone esistente, per le operazioni di ricezione e pretrattamento della FORSU; il capannone di ricezione sarà chiuso con portoni ad impacchettamento rapido per garantire il confinamento dall'ambiente esterno.
- Tettoia per stoccaggio materiali e ricovero mezzi (m² 2.150) con struttura prefabbricata in calcestruzzo armato in adiacenza al capannone esistente per il compostaggio.
- Tettoia metallica aperta con copertura in PVC autoestinguente per la copertura del biofiltro, che consentirà un miglior controllo della bagnatura dello stesso, evitando dilavamenti di acque piovane e riducendo la quantità di percolato prodotte; sarà realizzato anche un sistema di subirrigazione del biofiltro stesso.

- Biodigestore di capacità m³ 2.700, con annesse vasche per la biomassa (m³ 150), per il digestato (m³ 150) e per il chiarificato (m³ 320); area dedicata circa 700 m².
- Gasometro pressostatico a membrane sovrapposte su basamento di cls, area dedicata circa 150 m².
- Stazione di cogenerazione
- Piazzali esterni in cemento armato (circa 500 m²), percorsi interni di veicolazione asfaltati e platee di manovra in c.a. (circa 3.150 m²).

Viene richiesta inoltre l'autorizzazione al trasferimento dei rifiuti (transfert station) con attività R13, al fine di risolvere eventuali situazioni di criticità gestionali e di punte anomale di conferimenti consentendo in caso di necessità il trasferimento ad altri impianti di trattamento della FORSU.

Il punto di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione avverrà in cabina di consegna esistente posta al confine del lotto interessato dal progetto (lato sud/ovest); è prevista la realizzazione di nuova cabina di trasformazione interna al lotto al confine nord.

La durata complessiva dei lavori per la costruzione di tutte le opere in progetto è prevista in circa 10 mesi, comprensivi delle sistemazioni a verde, delle recinzioni e dei collaudi finali per l'avvio dell'impianto. Il Proponente ha la disponibilità delle aree interessate dal progetto.

Le aree interessate dalle nuove opere e dalle strutture esistenti risultano esterne alle fasce fluviali individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po. Le stesse non risultano essere sottoposte a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n.45/1989 e a vincolo paesaggistico ambientale di cui al D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.

Le opere in progetto non interferiscono con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

Considerato che:

- L'art. 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Tenuto conto dei pareri, nulla osta, osservazioni e contributi tecnico-scientifici avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, acquisiti nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi, conservati agli atti dell'Amministrazione Provinciale e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 14 ottobre 2015 (Allegato **sub A** quale parte integrante e sostanziale della presente determina).

Visti i verbali delle Conferenze dei Servizi in data 20.11.2014 e 6.05.2015, agli atti dell'Amministrazione Provinciale, ed in particolare, le conclusioni della seduta del 6 maggio:

“La Conferenza dei Servizi, sulla base di quanto emerso nella riunione e della precedente riunione del 20.11.2014, tenuto conto delle osservazioni e note avanzate dagli Enti e Soggetti invitati e

dell'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici Provinciali di cui alla Relazione Tecnica datata 06.05.2015, ha ritenuto che l'impianto proposto possa essere autorizzato, proponendo l'adozione del provvedimento conseguente di "Autorizzazione Unica", di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., subordinatamente alle condizioni di cui sopra (integrazioni ai fini dell'A.I.A. e parere favorevole del Settore Tutela Ambientale), per il Progetto di costruzione e l'esercizio dell'"Impianto di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione facente parte dell' ampliamento dell'attuale impianto di compostaggio" della Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede in Tortona (AL), Via per Castelnuovo Scrivia n.7/9, e sede operativa in Santhià (VC), Strada Generala n.25, subordinatamente a tutte le prescrizioni individuate in sede di Conferenza di cui agli allegati al presente verbale e sulla base di quanto emerso nella riunione odierna."

Ricordato inoltre che la relazione del Responsabile del Procedimento datata 14 ottobre 2015 è stata oggetto dell'informativa effettuata in Giunta Provinciale in data 22 ottobre 2015;

Dato atto che per l'intervento sono già stati ottenuti:

- o Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 72 in data 1 luglio 2015;
- o Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 sexies del DLgs 152/2006 e s.m.i., con Determina Dirigenziale n. 2602 in data 30 ottobre 2015.;

Dato atto inoltre che la sopra richiamata Autorizzazione Integrata Ambientale:

- **per la parte di stabilimento esistente** sostituisce ai sensi dell'art. 29 *quater* comma 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. le seguenti autorizzazioni:
 - o autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'esercizio dell'installazione esistente di compostaggio, così come descritta negli elaborati tecnici allegati all'istanza di A.I.A. e riepilogata al suballegato A1 dell'Allegato A al presente provvedimento:
 - per le attività di recupero **R13** e **R3** di cui all'Allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;
 - per un quantitativo massimo totale annuo di rifiuti ritirati pari a **36.000 t** così ripartiti (v. suballegato A2 dell'Allegato A al presente provvedimento):
 - 26.000 t/a di rifiuti organici, di cui: fanghi di depurazione delle acque per un quantitativo massimo di 4.000 t/a e scarti biodegradabili di buona qualità da lavorazioni varie per un quantitativo massimo di 4.000 t/a;
 - 10.000 t/a di rifiuti "verdi";
- **per il progetto di ampliamento** stabilisce:
 - o di **approvare, autorizzandone la realizzazione**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, **il progetto di ampliamento** presentato dal gestore TERRITORIO & RISORSE SRL, con sede legale in Strada per Castelnuovo S. 7 – Tortona in data 11.09.2014 (prot. di ricevimento n. 28590 del 15.09.2015), integrato 17.02.2015 (n. prot.di ricevimento 6812), 12.03.2015 (n. prot. di ricevimento 10362), 14.07.2015 (n. prot. di ricevimento 25034) e 19.10.2015 (n. prot. di ricevimento 35849) corredato dagli elaborati tecnici elencati all'All. B al presente provvedimento e relativo al progetto di ampliamento dell'impianto di compostaggio con attività di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione alimentata a biogas, ubicato in loc. Zona Brianco del comune di Santhià. La documentazione progettuale di cui all'All. B si richiama quale parte integrante della presente autorizzazione;
 - o **che**, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 17-bis della LR 56/77 e s.m.i., l'approvazione ex art. 208 del progetto presentato costituisce variante al

vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale del Comune di Santhià relativamente all'impianto del Gestore TERRITORIO & RISORSE SRL situato alla particella 132 foglio 7 del PRGI, nel rispetto degli elaborati di variante depositati in data 11.09.2014 (prot. di ricevimento 28590 del 15.09.2015), integrato 17.02.2015 (n. prot. di ricevimento 6812), 12.03.2015 (n. prot. di ricevimento 10362), 14.07.2015 (n. prot. di ricevimento 25034) e 19.10.2015 (n. prot. di ricevimento 35849);

- o **di approvare**, ai sensi del DM 161/2012, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (riferimento elaborato progettuale P366-M015) nel rispetto delle prescrizioni di cui all'All. B del presente provvedimento;
- o **di stabilire per il progetto di ampliamento dell'installazione** che l'Autorizzazione integrata Ambientale sostituisce ai sensi dell'art. 29 *quater* comma 11 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio, a seguito ampliamento, dell'installazione di compostaggio, con attività di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione alimentata a biogas, così come descritta negli elaborati tecnici allegati all'istanza di A.I.A. e riepilogata agli All. B e sub-all. C1 dell'All. c al presente provvedimento;
 - per le attività di recupero **R1, R13 e R3** di cui all'All. C della Parte Quarta del D.Lgs 152/06;
 - per un quantitativo massimo totale annuo di rifiuti ritirati pari a **50.000 t** così ripartiti:
 - 40.000 t/a di rifiuti organici di cui: fanghi di depurazione delle acque per un quantitativo massimo di 4.000t/a e scarti biodegradabili di buona qualità da lavorazioni varie per un quantitativo massimo di 4.000 t/a;
 - 10.000 t/a di rifiuti vegetali e ceneri di cui massimo 5.000t/a di "ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)" provenienti da processi di combustione di biomassa lignocellulosica,
 - per la messa in riserva (attività R13 di cui all'All. C della Parte Quarta del D.Lgs 152/06) dei CER 200108 e 200302 (FORSU) per un quantitativo massimo totale annuo di rifiuti pari a **10.000 t** (stazione di trasferimento);
- o **di approvare** le modifiche al "*Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne*" approvato con DD 0053084/000 del 02.10.2007 e s.m.i.;
- o **di approvare**, quale piano di dismissione dello stabilimento, il piano di ripristino ambientale dell'installazione presentato dal Gestore in data 12.03.2015 (ns. prot. di ricevimento PEC 10362) congiuntamente all'istanza di A.I.A.

Visti:

- o La Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- o il D.Lgs.n.387 del 29.12.2003 "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*", ed in particolare l'art.3 "*Obiettivi indicativi nazionali e misure di promozione*", e s.m.i.;
- o il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- o la L. 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;

- o la L. 23 luglio 2009, N. 99 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”;
- o il D.Lgs 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- o la L.R.n.44 del 26.04.2000, che ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D.Lgs.n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato;
- o la L.R.n.23 del 07.10.2002, che ha stabilito procedure per la formazione del piano regionale energetico-ambientale, affidando alle Province importanti funzioni di programmazione per l'attuazione del piano regionale;
- o la L.R. 1 dicembre 2008, n. 32 “Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- o la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 che individua la data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, in quella di pubblicazione del D.P.C.M. relativo ai trasferimenti dallo Stato alla Regione delle risorse finanziarie e di personale e che regola i flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- o il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 recante “Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112, alla Regione Piemonte ed agli Enti Locali della Regione” pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001;
- o il D.Lgs. n.42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, e s.m.i.;
- o il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*", e s.m.i.;
- o la D.C.P.n. 148 del 30.03.2009 “Documento programmatico - Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti” nonché la D.C.P. n. 185 del 28.09.2009, di aggiornamento del medesimo;
- o la Deliberazione Giunta Provinciale n. 589 del 3 agosto 2009 “Procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”;
- o Il D.M. 10 Settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- o Il D.Lgs 28 del 3 marzo 2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- o La D.G.R. del 30.01.2012 n. 5-3314 “Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del D.Lgs 387/03, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile”;
- o La D.C.P. n. 46 del 26.03.2012 con la quale, tra l'altro, si è stabilito: “di confermare la durata del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.L.gs 387/2003 in anni 15, salva diversa durata dei contributi statali, dimostrata dal proponente;
- o La D.G.P. n. 158 del 27.09.2012 con la quale è stata definita la cauzione per gli interventi di dismissione e ripristino degli impianti;
- o La D.D. n. 904 del 28.03.2012 “Approvazione della modulistica ai fini del rilascio dell' “Autorizzazione Unica” per la costruzione e l'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del D.Lgs 387/2003”;

Tenuto conto:

- Del Progetto presentato in data 11.09.2014, come integrato in data 17.02.2015, 12.03.2015, 06.05.2015 e 14.07.2015 dalla Ditta TERRITORIO E RISORSE srl, con sede in Tortona

(AL) Via per Castelnuovo Scrivia 7/9 e sede operativa in Santhià (VC) Strada Generala n.25, sopra elencati, conservati agli atti;

- dei pareri, osservazioni e contributi tecnici avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, acquisiti nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi, sulla base dei quali in sede di Conferenza dei Servizi è stato definito un adeguato quadro prescrittivo che la Ditta dovrà rispettare.
- che la Conferenza dei Servizi ha preso atto che è stato espletato quanto previsto dal D.M. n.161/2012 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", circa il Piano di utilizzo del materiale da scavo redatto dal Proponente in data 11.09.2014 come integrato in data 12.03.2015, che pertanto pu essere approvato. La Ditta proponente dovrà attuare tutte le disposizioni (condizioni, requisiti e comunicazioni) di cui al D.M. n.161/2012, recepite nel documento *Elab.P366-M015 Piano utilizzo terre da scavo* presentato in data 11.09.2014 come integrato in data 12.03.2015, e dare attuazione ad un quadro di condizioni/prescrizioni.
- degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.11.2014 e 06.05.2015, richiamati nei punti precedenti.

Preso atto che fa parte della documentazione progettuale, tra l'altro:

- o il "Piano finanziario e costi di dismissione impianto";
- o l'impegno a prestare le garanzie finanziarie in ossequio a quanto stabilito dal D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida Nazionali" e a quanto stabilito con la D.G.R. 30 gennaio 2012 n. 5-3314 all'All.1 "Documentazione minima da allegare all'istanza";
- o disponibilità (proprietà) dei terreni interessati dal progetto
- o preventivo ENEL T0727246.
- o il parametro PES (che è pari a 10,25) e che lo stesso è rispettoso di quanto prescritto dalla Regione Piemonte con la DGR 6 - 3312 del 30.01.2012 relativa alla localizzazione degli impianti

Preso atto inoltre, in particolare, dei seguenti pareri/Nulla Osta pervenuti, utili alla procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003:

- Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico
- Nulla Osta dell'Aeronautica militare
- Soprintendenza Beni archeologici, che chiede l'effettuazione di accertamenti preliminari
- VVFF parere favorevole (con riduzione del gasometro a 500 mc.)

Ricordate le conclusioni e le proposte all'Autorità competente effettuate dal Responsabile del Procedimento nella propria Relazione, datata 14 ottobre 2015, allegata sub A):

"Si pu ritenere che possa essere adottato il provvedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs.n.387/2003, alla costruzione e l'esercizio di una centrale di produzione di energia elettrica, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.11.2014 e 06.05.2015, costituito da sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione quale ampliamento dell'attuale impianto di compostaggio nel Comune di Santhià (VC), presentato con istanza in data 11.09.2014 e successivamente integrato in data 17.02.2015, 12.03.2015, 06.05.2015 e 14.07.2015 dalla Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede in Tortona (AL) Via per Castelnuovo Scrivia 7/9, e sede operativa in Santhià (VC) Strada Generala n.25, subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni stabilite nell'ambito della Conferenza dei Servizi stessa.

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, approvando il Progetto presentato dalla Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede in Tortona (AL) Via per Castelnuovo Scrivia 7/9, e sede operativa in Santhià (VC) Strada Generala n.25, composto degli elaborati sopra indicati.

DETERMINA

1. Di prendere atto delle positive risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data **20.11.2014 e 06.05.2015** relativamente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di *sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione quale ampliamento dell'impianto di compostaggio sito in Comune di Santhià (VC) Strada Generala n.25;*
2. Di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. in conformità alle risultanze della Conferenza dei Servizi del 06 maggio 2015, comprensivo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determina Dirigenziale n. 2602 del 30.10.2015 (allegato sub B);
3. Di approvare il "Progetto di ampliamento dell'attuale impianto compostaggio nel Comune di Santhià (VC) con sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione" presentato da dalla Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede in Tortona (AL), Via per Castelnuovo Scrivia 7/9, e sede operativa in Santhià (VC), Strada Generala n.25;
4. Di autorizzare la costruzione e l'esercizio dell' impianto in oggetto, subordinatamente all'attuazione di tutte le condizioni elencate nei documenti allegati alla presente determinazione, stabilite in sede di Conferenza dei Servizi, e richiamate nella Relazione del Responsabile del Procedimento allegato sub A) nonché delle prescrizioni stabilite da:
 - a. Deliberazione della Giunta Provinciale n. 72 in data 1 luglio 2015. Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98;
 - b. Determina Dirigenziale n. 2602 in data 30 ottobre 2015. Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 sexies del DLgs 152/2006 e s.m.i. (allegato sub B);che si intendono qui interamente ribadite.
5. Di disporre la durata della presente autorizzazione per l'esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., per anni quindici (15); ai fini del rinnovo dell'autorizzazione il titolare dell'impianto è tenuto a presentare regolare istanza alla Provincia di Vercelli almeno cinque (5) mesi prima della data di scadenza.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.
7. Gli allegati A) e B), costituiti rispettivamente da n. 31 e n. 132 pagine sono da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione;
8. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere per la realizzazione dell'impianto, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso ai sensi del c. 1, art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
9. di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione, così come stabilito dalle Linee Guida Ministeriali, emanate con D.M. 10.09.2010, alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, a favore del Comune sede dell'impianto, di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo parametrato, come previsto dalla D.G.P. n. 158 del 27.09.2012, al valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
10. Di dare atto che la presente autorizzazione:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs 387/2003 costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/2003, costituisce obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto; eccezione a tale obbligo è costituita dall'impianto di rete per la connessione, che sarà inserita nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- perde di efficacia se i lavori per la realizzazione dell'impianto non sono avviati entro un anno dal rilascio e conclusi entro i due anni successivi, salvo proroga motivata espressamente richiesta dalla Società autorizzata al Comune sede dell'impianto;
- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non sostituiti dalla presente. Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati la cui necessità non sia stata segnalata dal proponente o non sia emersa nel corso dei lavori istruttori. Qualora risultassero necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'opera autorizzata altri pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, non considerati o ricompresi nella procedura per il rilascio della presente autorizzazione, si stabilisce fin da ora che dovranno essere attivate le eventuali opportune procedure;
- sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque regolarmente invitate a partecipare, sono risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;
- fa salvi gli obblighi di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell' "Autorizzazione unica".

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n.1199.

Copia della presente Determinazione sarà inviata alla Ditta Proponente il Progetto, nonché al Comune di Santhià (VC) e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Caterina SILVA)


